

Codice A1402A

D.D. 2 novembre 2015, n. 711

**Studio Medico associato NARDINI - CASTELLI con sede in Piazza Vittorio Veneto, 1 - Ceva (CN) - Idoneita' ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio dei certificati di idoneita' alla pratica sportiva, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del DM 18.2.1982.**

Premesso che:

- la tutela sanitaria delle attività sportive rientra tra gli obiettivi del S.S.N. e tra i compiti delle Aziende ASL previsti dalla L.833/78, l'art. 14 individua la Medicina dello Sport e la tutela sanitaria;
- l'art.5, ultimo comma, della legge 29.2.1980 n° 33 stabilisce che i controlli sanitari ai fini delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva siano effettuati "oltre che dai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana, dal personale e dalle strutture pubbliche e private convenzionate, con le modalità fissate dalle Regioni d'intesa con il CONI e sulla base di criteri generali che saranno adottati con decreto del Ministro della Sanità";
- con decreto 18.2.1982 il Ministero della Sanità ha definito i criteri tecnici per i controlli sanitari cui devono essere sottoposti coloro che intendono svolgere o svolgono attività sportiva agonistica, individuando altresì la tipologia degli accertamenti clinico-strumentali per ogni singolo sport;
- la Regione Piemonte, ai sensi della sopra richiamata normativa, con le LL.RR. 25.3.1985, n. 22 e 12.6.1987, n. 33 ha stabilito che gli accertamenti diagnostici e le certificazioni connesse con la tutela sanitaria delle attività sportive, aventi finalità agonistiche dilettantistiche e semiprofessionistiche siano eseguiti "di norma, nell'ambito delle strutture sanitarie gestite direttamente dalle Aziende ASL o presso istituzioni sanitarie ritenute idonee, secondo i criteri stabiliti con apposita deliberazione del Consiglio Regionale, assunti d'intesa con il CONI e convenzionate dalle Aziende Sanitarie Locali anche ai fini degli accertamenti e del rilascio della certificazione";
- il Consiglio Regionale con deliberazione n. 206-4744 del 26.3.1996 ha determinato i requisiti che devono possedere le strutture private per ottenere l'idoneità ad effettuare gli accertamenti previsti nelle Tabelle A e B, di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982;

Considerato che:

- alla luce del predetto provvedimento, il Legale rappresentante dello Studio Medico Associato Nardini-Castelli con sede in Piazza Vittorio Veneto, 1 – Ceva (CN) - ha proposto istanza intesa ad ottenere l'idoneità per l'assolvimento di attività accertative e certificative finalizzate alla tutela sanitaria delle attività sportive;
- la Commissione di Verifica delle Strutture Sanitarie Private dell'ASL CN1 di Cuneo - competente per territorio, in data 12.10.2015 ha notificato verbale di sopralluogo, redatto a seguito di vigilanza presso la struttura in parola, esprimendo parere favorevole alla richiesta avanzata ai fini dell'autorizzazione regionale prevista;

Tutto ciò premesso e attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRETTORE

Visto:

- le LL 26.10.71, n° 1099, 23.12.1978, n°833 e 29.2.1980, n°33;
- il DM 18.2.1982;
- le LL.RR. n° 22/85 e n° 33/87;
- la DCR n° 206-4744 del 26.3.1996;
- la L.R. n° 23/08,

*determina*

- lo Studio Medico Associato Nardini-Castelli con sede in Piazza Vittorio Veneto, 1 – Ceva (CN) - in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 della Legge Regionale n° 33/87 e dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 206-4744 del 26.3.1996, è idoneo ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, ai fini anche di accordi convenzionali con le ASL, secondo le prescrizioni della Commissione di Verifica delle Strutture Sanitarie Private dell'ASL CN 1 di Cuneo, territorialmente competente, ed in particolare con una capacità produttiva totale annua dichiarata di circa 200 visite.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D. Leg.vo 33 del 14 marzo 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente Regionale  
Dott. Vittorio DeMicheli